



**Ginepro feniceo** – a) arbusto; b) foglie; c-d) coni maschili; e-f) coni femminili; g-h) frutti in fase di maturazione; i) corteccia di albero adulto.

## Ginepro fenicio

Ordine: <i>Pinales</i>	Famiglia: <i>Cupressaceae</i>
Genere: <i>Juniperus</i>	specie: <i>phenicea</i> L.
<p><b>MORFOLOGIA – Caratteri morfologici</b> – Grande arbusto o piccolo albero, sempreverde, che raggiunge i 7-8 m d'altezza, molto longevo (anche oltre 1.000 anni), con chioma di colore verde scuro, inizialmente globosa, poi espansa e più o meno obrelliforme negli esemplari vecchi e con un accrescimento molto lento.</p> <p><b>Corteccia</b> – La corteccia è grigio-brunastra, desquamante in nastri arrotolati che scoprono lo strato sottostante di colore rossastro.</p> <p><b>Rami</b> – I rami sono molto fitti fin dal basso.</p> <p><b>Foglie</b> – Le foglie sono di 2 tipi: nei giovani esemplari sono lunghe fino a 14 mm, disposte in verticilli di 3, appiattite e pungenti, lesiniformi, patenti, mentre negli esemplari adulti sono lunghe non più di 1 mm, sqamiformi, ad apice ottuso o acuto, densamente embricate, con margine scarioso e provviste di una ghiandola resinifera dorsale.</p> <p><b>Fiori</b> – Pianta <i>dioica</i>, con <i>coni</i> maschili ovoidali, giallastri, portati all'apice dei rametti; i <i>coni</i> femminili che sono globosi, di colore verde-nerastro. L'antesi avviene in marzo-aprile.</p> <p><b>Frutti e semi</b> – Lo pseudofrutto, detto anche <i>coccola</i>, che matura in 2 anni, è una <i>galbula</i>, carnosa, globosa od ovoidale, indeiscente, pendula, di 6-10 mm di diametro, dapprima verde-giallastra e leggermente lucente, poi rosso scuro a maturazione, e contenente 3-9 semi. La maturazione avviene in 2 anni.</p> <p><b>DISTRIBUZIONE E HABITAT</b> – Specie presente nelle zone costiere della macchia mediterranea, nelle spiagge, nelle colline aride, nelle rupi calcaree, a quote comprese tra il livello del mare e gli 800 m di quota.</p> <p><b>UTILIZZO</b> – Produce un ottimo legname usato per la creazione di mobili, arnesi e suppellettili. Dai suoi frutti si ricava un olio essenziale, detto <i>olio di ginepro</i> che trova applicazione nella produzione di liquori, come ad esempio il gin.</p>	

Testo a cura del Dott. Agronomo Fausto Nasi, immagini da siti internet